

**Panel 2c: Intelligenza, comprensione e partecipazione... nei contesti di apprendimento-insegnamento (9 aprile ore 15:00)**

**Coordinatori: Guido Benvenuto, Ettore Felisatti**

**Aula virtuale: <https://meet.google.com/kzg-gdvx-wrv>**

1. La Didattica a Distanza (DaD) nell'era del Covid-19. Un'indagine esplorativa rivolta agli studenti del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali di Catania  
Distance Learning (DaD) in the era of Covid-19. An exploratory survey aimed at students of the Department of Political and Social Sciences of Catania

Paolina Mulè; Daniela Gulisano

*In questa ricerca le Autrici tentano di approfondire ed analizzare i primi risultati emersi da un'indagine esplorativa condotta dalla Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli Studi di Catania in relazione all'applicazione della DaD nella prima fase emergenziale di lockdown dovuta all'avanzare dell'emergenza pandemica da Covid-19. Lungo questa direzione, sono stati raggiunti 267 studenti dei corsi di laurea triennali e raccolte informazioni inerenti l'applicazione della "nuova" didattica a distanza, delle strategie organizzative e didattiche attive e collaborative avviate, nonché le criticità riscontrate nei vari insegnamenti erogati etc. A tal fine, in questo contributo viene presentato l'impianto teorico e metodologico della ricerca e una prima descrizione e analisi di alcuni dati raccolti.*

*In this research, the Authors try to deepen and analyze the first results that emerged from an exploratory survey conducted by the Joint Commission of the Department of Political and Social Sciences of the University of Catania in relation to the application of the DDA in the first emergency lockdown phase, due to the progress of the pandemic emergency from Covid-19. Along this direction, 267 students of the three-year degree courses were reached and information was collected regarding the application of the "new" distance learning, the organizational and active and collaborative teaching strategies initiated, as well as the criticalities encountered in the various courses provided etc.. To this end, this contribution presents the theoretical and methodological framework of the research and an initial description and analysis of the data collected.*

2. Ricerca partecipativa, pratiche di vita democratica, benessere e inclusione a scuola. Apprendimenti dei bambini e competenze degli insegnanti  
Participatory research, democratic life practices, well-being, and inclusion at school. Children's learning and teachers' competences

Giulia Pastori; Valentina Pagani

*Il contributo presenta alcuni esiti e riflessioni dalla ricerca europea Feel good: Children's view on inclusion, condotta in otto Paesi nell'ambito del progetto ISOTIS. Lo studio, nel quadro teorico-metodologico della ricerca partecipativa e della student voice, ha coinvolto 331*

*bambini e preadolescenti e 32 professionisti in scuole e centri educativi ad elevata diversità culturale e disuguaglianza sociale. La ricerca ha visto i giovani partecipanti impegnati nell'analisi del loro contesto scolastico, nell'individuazione di fattori di promozione o di ostacolo al benessere e all'inclusione a scuola, per giungere alla progettazione di interventi trasformativi di esso. Il processo di ricerca si è configurato come una pratica di vita democratica nella scuola, attraverso cui bambini e adolescenti hanno sviluppato consapevolezza, abilità e competenze di cittadinanza, in una circolarità virtuosa tra partecipazione, agency, senso di appartenenza alla scuola e benessere nella scuola. L'analisi delle ricadute formative sui bambini e sugli insegnanti consente di individuare prospettive e piste da perseguire nella formazione degli insegnanti, nello sviluppo di ambienti di vita e di apprendimento di tipo democratico, di benessere e di inclusione.*

*This paper presents some results and reflections drawn from the international participatory research study titled *Feel good: Children's view on inclusion*. Set within the framework provided by EU-funded project ISOTIS, the study involved 331 children and 32 professionals in pre- and primary school settings and informal after-school contexts in areas characterized by high cultural diversity and social inequality in eight European countries. Children were invited to identify what factors they perceived as promoting or undermining well-being and inclusion at school, and to express their proposals to make the school more welcoming and inclusive. The research process was intended as a democratic education experience, through which children could develop awareness, skills and citizenship, in a virtuous circularity between participation, agency, sense of belonging to the school and well-being in the school. The analysis of the educational and formative impacts on children and professionals provides valuable suggestions for shaping teacher training and promoting democratic and inclusive learning environments.*

### 3. Il TPACK (Technological Pedagogical Content Knowledge) e la formazione dei docenti di sostegno

The TPACK (Technological Pedagogical Content Knowledge and support teachers training

Alessandra La Marca, Elif Gulbay , Vincenza Maria Gaglio

*Questo contributo focalizza l'attenzione sulle competenze dei docenti di sostegno in formazione iniziale così come vengono descritte nel framework del Technological Pedagogical Content Knowledge (TPCK – Koehler & Mishra, 2006), a partire dagli studi di Shulman (1986) sul PCK e intende offrire alcune riflessioni metodologiche sulla formazione dell'insegnante di sostegno. I risultati ottenuti con un campione di 1591 docenti iscritti al corso di specializzazione per il sostegno dell'Università degli Studi di Palermo e le riflessioni provenienti dal modello TPACK potrebbero consentire di adeguare le attività formative relative alle TIC alle reali competenze iniziali dei corsisti, contribuendo alla formazione di un insegnante di sostegno in grado di utilizzare in modo inclusivo ed efficace le risorse digitali.*

*This paper analyses training support teachers' knowledge as described by the Technological Pedagogical Content Knowledge framework (TPCK – Koehler & Mishra, 2006) based on Shulman's PCK (1986). Technological resources offer indisputable opportunities to teachers who want to renew the contents and strategies of their teaching and provide students with active learning processes; yet they offer some reflections about the methodologies used in support teacher training. The results obtained with a sample of 1591 teachers enrolled in the support teacher specialization course, run by the University of Palermo, as well as the reflections related the TPACK, could allow to adapt the ICT courses to the real initial skills of*

*the students, contributing to the training of support teachers able to use digital resources in an inclusive and effective way.*

4. A scuola in armonia? Insieme si può! Ricerca valutativa sul POR Leggo al quadrato in tre istituti comprensivi catanesi

School in harmony? Together we can! Evaluation research on the POR Leggo al quadrato<sup>2</sup> in three schools in Catania

Salvatore Impellizzeri; Giovanni Morello, Giuseppe C. Pillera

*Il contributo presenta i principali risultati della ricerca valutativa svolta nell'ambito di un progetto POR in rete fra tre istituti comprensivi catanesi, incentrato sul miglioramento di competenze di base e trasversali e sullo sviluppo delle capacità inclusive dei contesti scolastici. Il disegno di ricerca quali-quantitativo è stato rivolto alla valutazione dell'efficacia dell'intervento mediante rilevazione del punto di vista di studenti, conduttori dei laboratori, docenti-tutor, evidenziando esiti nel complesso soddisfacenti ma differenziati per grado scolastico coinvolto.*

*This paper presents the main results of the evaluation research carried out in a networking of three primary-middle schools in Sicily (POR project), focused on the improvement of basic and transversal skills and on the development of an inclusive school environment. The qualitative-quantitative research design was aimed at evaluating the effectiveness of the intervention by surveying the point of view of the students, workshop leaders and teachers-tutors, highlighting overall satisfactory results, differentiated according to the involved school level.*

5. Esperienze di scuola dell'infanzia in natura e ricadute sulle dimensioni di sviluppo della consapevolezza ambientale

Preschool in nature and impact on environmental awareness

Maja Antonietti, Rossella Gilioli, Alessandra Ferrari

*Il tema della sostenibilità è al centro delle Raccomandazioni Europee sulle competenze chiave (2018) nei termini di sviluppo di competenze di cittadinanza, sia nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo (2018). Tra le vie indicate dalla letteratura per sostenere lo sviluppo di una consapevolezza nei confronti dell'ambiente troviamo le esperienze educative che si connotano per una fruizione dell'ambiente scarsamente antropizzato continuativa ed immersiva. Il presente lavoro confronta le opinioni raccolte attraverso interviste strutturate somministrate individualmente a bambini appartenenti a due gruppi sezione di 5 anni, ciascuno composto da 21 soggetti, appartenenti a due differenti scuole dell'infanzia – appartenenti al medesimo contesto pedagogico – che nel corso dei 3 anni di scuola hanno frequentato un ambiente naturale con caratteristiche molto simili ma con intensità e frequenza differenti, al fine di coglierne differenze maturate nella relazione con l'ambiente stesso. Le analisi del contenuto delle risposte del evidenziano elementi di interesse rispetto al legame sviluppato dai bambini/e con tale ambiente, alle conoscenze maturate relativamente all'ambiente, al riconoscimento di attività piacevoli o intuitive per i bambini anche considerate peculiari di quel contesto, così come l'attenzione verso azioni di cura nei confronti dell'ambiente stesso.*

*Global developments and sustainability is at the centre of European recommendations on*

*Key Competences (2018) in terms of Citizenship competences and in the National Guidelines for the Curriculum (2018). Educational studies recognize the benefits for children's awareness in terms of development of emotional bonds, knowledge about the environment and respectful actions that are traceable to a long lasting, global and frequent experience of the natural environment. This work compares the opinions collected through structured interviews administered individually to two section groups of 5 years children from two different preschools - belonging to two preschools of the same territory and of the same manager body - who during the 3 years of school attended the same natural environment with intensity and different frequency. The aim is to recognize differences in the relationship with the environment itself that children relate. The content analysis of the responses highlights elements of interest such the bond with this environment, the knowledge gained, the recognition of pleasant or intuitive activities for children also considered peculiar to that context, as well as actions of care for the environment itself.*

## 6. La ricerca azione con progetto

### Action research with project

Giuseppe Zanniello

*Sono svolte alcune considerazioni, di carattere metodologico, ricavate dalla riflessione su quelle ricerche empiriche, che sono state svolte negli ultimi quaranta anni nelle scuole italiane, con una doppia connotazione: la collaborazione paritaria tra un ricercatore di didattica e gli insegnanti in servizio e l'intento esplicito di migliorare alcune competenze professionali dei docenti, con il conseguente impianto di innovazioni didattiche nella scuola. E' giustificata la procedura della ricerca azione con progetto (RAP), che cerca di contemperare l'esigenza di rigosità della ricerca scientifica e la flessibilità imposta ai piani di ricerca dalla variabilità delle situazioni scolastiche. Si dimostra che la RAP può colmare la distanza tra ricerca e azione didattica e che può dare continuità alle innovazioni educative introdotte nella scuola.*

*The present paper contains some considerations of a methodological nature, derived from the reflection on those empirical researches, which have been carried out in the last forty years in Italian schools, with a double connotation: on the one hand, the equal collaboration between a researcher and in service teachers and, on the other hand, the explicit intent to improve some professional skills of the teachers, with the consequent implementation of didactic innovations in the school. The procedure of action research with project (RAP) is justified, which seeks to reconcile the need for a rigorous scientific research and the flexibility imposed on research plans by the variability of school contexts. It is shown that RAP can bridge the gap between research and teaching action and can also give continuity to the educational innovations introduced in the school.*

## 7. Promuovere le competenze strategiche e il successo accademico degli studenti universitari mediante il tutoraggio tra pari online a distanza Promoting strategic skills and academic success of university students through the online distance peer tutoring

Alessandro Di Vita

*Il 26 febbraio 2021 è stata avviata una ricerca-intervento ispirata alla teoria dell'educazione personalizzata. Attualmente, 19 studenti (17 femmine e 2 maschi) del secondo anno del corso di studi triennale in Scienze dell'Educazione attivato presso l'Università degli Studi di*

*Palermo, stanno partecipando in qualità di peer-tutor a una iniziativa di didattica universitaria. Questa iniziativa persegue due obiettivi: promuovere l'autoefficacia percepita (GSE), la percezione delle proprie competenze strategiche (QPCS) e la prospettiva temporale (ZTPI) in un gruppo di 35 studenti che, giunti al secondo anno del medesimo corso di studi, non hanno ancora sostenuto da 1 a 6 esami tra quelli previsti dal piano di studi al primo anno dell'a. a. 2019-2020; rafforzare la capacità pro-sociale (DSVSA) dei 19 peer-tutor. Per dimostrare l'efficacia dell'azione del peer tutoring, è stato costituito un gruppo di controllo per confrontare, in due diversi momenti (marzo e settembre 2021), il grado di sviluppo delle competenze studiate e il numero, nonché i voti conseguiti negli esami delle materie arretrate del primo anno. Per valutare l'ipotizzato miglioramento della pro-socialità dei 19 tutor pari, saranno somministrati il DSVSA e un altro questionario semistrutturato.*

*Inspired by the theory of personalized education, a research-intervention was started on February 26, 2021. Currently, 19 students (17 female/2 male) from the 2nd year course of study in Educational Sciences University of Palermo, are participating in a teaching initiative as peer-tutors by carrying out a peer tutorial action plan remotely. This initiative pursues two objectives: promoting the perceived self-efficacy (GSE), the perception of one's own strategic skills (QPCS) and the time perspective (ZTPI) in a group of 35 students who have reached the 2nd year of the same study course; strengthening the pro-social capacity (DSVSA) of the 19 peer-tutors. To demonstrate the effectiveness of the peer tutoring action, a control group was constituted to compare, in 2 different timepoints (March & September 2021) the degree of development of the studied skills and the number and school marks of the 1st year exams. To evaluate the hypothesized improvement in the 19 peer-tutors pro-sociality, 2 questionnaires will be distributed to fill in the DSVSA and a semi-structured one.*

8. Pratiche di assessment: un questionario per sviluppare la literacy dei docenti

Assessment' practices : a tool to frame teachers' literacy

Simona Ferrari; Salvatore Messina

*Il contributo presenta il processo di validazione di uno strumento di mappatura delle pratiche di assessment dei docenti. In vista della validazione, sono state portate a termine le seguenti fasi: costruzione del questionario; test per la validazione statistica; validazione di contenuto grazie alla collaborazione di esperti, re-test finale per la validazione di costruito. Si è scelto di impostare lo strumento a partire da una revisione del costruito di assessment literacy per comprendere le pratiche di assessment as learning (Hadjji, 2017).*

*The paper presents the validation process of a mapping tool for teachers' assessment practices. In view of the validation, the following phases were completed: construction of the questionnaire; tests for statistical validation; content validation, thanks to the collaboration of experts; final re-test for construct validation. It was decided to set up the tool starting from a revision of the assessment literacy construct to understand the assessment as learning practices.*

9. Dall'analisi dei bisogni alla definizione degli obiettivi. Alcune considerazioni sulla progettazione di interventi formativi per la promozione dello sviluppo professionale degli insegnanti.

From needs assessment to training outcomes. Some reflections on the design of training interventions aimed at supporting the professional development of teachers

Elisabetta Nigris, Barbara Balconi, Franco Passalacqua

*Il presente contributo intende offrire una riflessione sul tema della progettazione di interventi formativi capaci di supportare lo sviluppo professionale dei docenti in servizio e, parallelamente, di fornire alla scuola un accompagnamento volto a migliorare la qualità della proposta didattica e degli apprendimenti degli studenti. Il lavoro, a partire da una ricognizione della letteratura, indaga il processo di raccolta e analisi dei bisogni formativi e la successiva definizione e negoziazione degli obiettivi degli interventi di formazione rivolti ad insegnanti. Le due domande di ricerca che guidano lo studio sono: a) quali modalità e metodologie risultano più adeguate per realizzare un'analisi "situata" del bisogno formativo e una successiva definizione condivisa degli obiettivi formativi da perseguire? b) Quali fattori progettuali consentono al dispositivo di formazione professionale di favorire un effettivo raggiungimento degli obiettivi? I risultati evidenziano sei condizioni principali che qualificano la fase di progettazione dell'intervento formativo, raggruppabili in 4 aree: la postura del formatore, la postura del docente partecipante al percorso, il monitoraggio in itinere della direzione del percorso e la ricaduta sul sistema scuola.*

*This contribution reflects on the design of training interventions aimed at supporting the professional development of teachers in service and at providing a support for schools directed to improve the quality of teaching actions and students' learning outcomes. This paper, starting from a review of the literature, investigates the process of collection and analysis of training needs and the process of definition and negotiation of the objectives of training interventions. The two research questions of the study are: a) what methods and methodologies are the most appropriate to carry out a "situated" analysis of training needs and a subsequent shared definition of the training objectives? b) What design factors allow the professional training system to promote effective achievement of the objectives? The results highlight six main conditions that qualify the design phase of the training intervention, which can be grouped into four areas: the posture of the trainer, the posture of the teacher participating in the course, the ongoing monitoring of the direction of the course, and the impact on the school system.*

10. Competenze interculturali e processi trasformativi. La tecnica degli incidenti critici per esplorare le rappresentazioni degli insegnanti  
Intercultural competence and transformative processes. Using critical incidents to explore teachers' assumptions

Bracci Francesca; Romano Alessandra

*Il contributo esplora le rappresentazioni che gruppi di insegnanti hanno del pluralismo culturale e i processi di apprendimento intrapresi per sviluppare competenze interculturali che consentano loro di favorire processi di inclusione in contesti scolastici multietnici. Un'attenzione particolare è rivolta all'utilizzo degli incidenti critici come tecnica per supportare i docenti coinvolti a divenire consapevoli di come e perché i loro assunti siano arrivati a condizionare il proprio modo di percepire, sentire, comprendere la differenza, promuovendo riflessione critica sulle premesse distorte che ne sorreggono la struttura. I condizionamenti hanno incluso le dinamiche di potere e la loro influenza nella progettazione didattica, i canoni culturali e le strutture socioeconomiche, le ideologie e le appartenenze etniche, le differenze di classe, di genere, le visioni del mondo e gli atteggiamenti di*

*minimizzazione. L'obiettivo è fornire indicazioni metodologiche utili a facilitare la costruzione di competenze interculturali che consentano agli/alle insegnanti di promuovere valori democratici, partecipazione, autonomia individuale, mettendo a fuoco l'uso acritico di categorie, generalizzazioni, criteri di valutazione e gli effetti sistemici di pregiudizi radicati nella logica e nel funzionamento delle istituzioni.*

*This contribution explores the assumptions that groups of teachers have of cultural pluralism and the learning processes undertaken to develop intercultural competencies that allow them to orient their own educational practices in multiethnic schools. A particular attention is given to the use of critical incidents as technique*